

LA CAMPAGNA

Un'attesa di tre mesi per il vaccino ai guariti

Finora è stato vaccinato il 22% della popolazione, ma chi si è ammalato di Covid dovrà aspettare almeno tre mesi dalla guarigione prima di poter ricevere la prima dose di vaccino. La conferma di Ats.

a pagina 3 **Trebeschi**

Calano i decessi, ma nella seconda ondata morti quasi 1.500 bresciani. Ieri altri 162 nuovi contagi e tre vittime

Covid, chi è guarito deve aspettare almeno 3 mesi prima di vaccinarsi

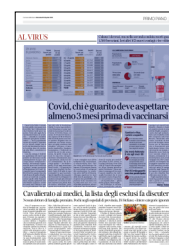
Quasi tutta Italia è tornata in zona gialla, ma questo non dovrebbe farci dimenticare che il rischio Covid non è superato. Tanto più oggi che le vaccinazioni hanno sì accelerato — ottomila le somministrazioni ogni giorno nel Bresciano —, ma la popolazione ancora da coprire è superiore al 75%. Finora, infatti, solo il 22,2% dei bresciani ha ricevuto la prima dose di vaccino, sia esso Pfizer, AstraZeneca o Moderna.

Con 162 contagi, il bollettino quotidiano dei nuovi casi positivi nel Bresciano oscilla continuamente tra 150 e 300. Come hanno sottolineato i medici, un'eventuale impennata dei nuovi casi si vedrà tra 15 giorni, tempo necessario all'incubazione del Covid. Ecco perché serve la responsabilità di tutti in questa fase che vede il mese di aprile chiudersi con 217 morti (al 27 aprile, esclusi quelli della Valcamonica). Si parla quindi di circa otto vittime al giorno. La lista dei morti sarà l'ultima a calare, tra gli indicatori: l'ha ripetuto più volte la Fondazione **Gimbe**. E non a caso anche ieri nel Bresciano si sono regi-

strati tre decessi per Covid: un 77enne di Pertica Bassa, un uomo di 78 anni di Rovato e una signora di 88 di Brescia. Otto morti al giorno sono tanti: sarebbe sbagliato fare un confronto con l'anno scorso, dove ad aprile morirono 826 cittadini. All'epoca c'erano poche mascherine, l'ossigeno scarseggiava e l'infezione da Covid era per lo più sconosciuta. Ad aprile e marzo del 2020 fu una vera «strage»: morirono ufficialmente circa 2.300 persone, anche se il dato è sottostimato. Ma la seconda ondata — tra ottobre e aprile, di cui oggi osserviamo forse la coda — si è portata via quasi 1.500 cittadini (Ats Brescia). E più di 78 mila si sono contagiati in quel periodo. Questo significa che una parte dei bresciani ha sviluppato in maniera naturale gli anticorpi al Sars-CoV-2. E come se avessero ricevuto una prima dose di vaccino. Attenzione, però: questo non vuole dire che chi è stato contagiato non debba sottoporsi alla vaccinazione, ci mancherebbe altro. Solo che esiste un'indicazione che impone di far passare almeno tre mesi prima di sottoporsi

alla vaccinazione. La conferma arriva dall'Ats di Brescia: «bisogna aspettare tre mesi dalla data di guarigione». Poi si aprono due possibilità: se la persona viene vaccinata con la prima dose tra i tre e i sei mesi dalla guarigione, allora è sufficiente una somministrazione di vaccino per considerare chiuso il ciclo. Invece, se la prima iniezione viene fatta a più di 6 mesi dalla guarigione, allora bisogna prevedere anche il richiamo. L'attesa minima è comunque di tre mesi. E questo significa che tutti i 23.982 bresciani che si sono ammalati a marzo di quest'anno non potranno vaccinarsi — con la prima dose — prima di fine giugno/inizio luglio.

Nel frattempo, le vaccinazioni proseguono concentrandosi nei grandi hub: via Morelli, a Brescia, è destinata



ad esaurire presto la propria attività (fragili, caregiver e seconde dosi agli anziani), poi tutto sarà trasferito (vulnerabili compresi) alla Fiera di Brescia, rimanendo attivo il centro vaccinale di Sarezzeo per la Val Trompia. Stesso discorso per la Valcamonica, che si concentrerà solo su Darfo Boario Terme e il Garda che lavorerà con Lonato, Leno (Manerbio non è hub massivo) e Gavardo. Chiari e Iseo, intanto, proseguono le somministrazioni, pur avendo il vantaggio che otto Comuni di confine con Bergamo hanno

la maggior copertura vaccinale della provincia, avendo iniziato per primi la campagna under 80: oggi il paese di Iseo ha coperto con la prima dose il 42% dei cittadini, Brescia città cresce ma è al 26%.

Negli ospedali restano ricoverati 643 pazienti Covid, ma tutti i giorni ne entrano di nuovi: ieri erano 29.

Matteo Trebeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Sanitari e Rsa, i primi «coperti»

✓ Il 27 dicembre 2020 è iniziata la vaccinazione di tutto il personale ospedaliero, in parallelo le case di riposo e poi la fase degli altri sanitari

Da metà febbraio il via agli over 80

✓ Il 18 febbraio è iniziata la campagna di massa con gli over 80. Ora si è prenotato anche chi ne ha più di 60. Prima dose al 22% dei bresciani

Per i 92 mila guariti vaccino posticipato

✓ Chi ha contratto il Covid non potrà vaccinarsi subito: dovrà aspettare almeno tre mesi dalla propria guarigione



Vaccini Solo il 22% dei bresciani ha ricevuto la prima dose

Un anno di pandemia			Totale Nuovi casi positivi			Guariti (dato cumulativo)		
	Totale Nuovi casi positivi	Decessi di casi positivi		Totale Nuovi casi positivi	Guariti (dato cumulativo)	Decessi di casi positivi		Decessi di casi positivi
Febbraio-Marzo	7.729	1.488	01 - 15 aprile	5.135		160		
Aprile	3.767	826	16 aprile	254	81.742	9		
Maggio	1.416	191	17 aprile	238	82.302	8		
Giugno	664	21	18 aprile	261	82.698	8		
Luglio	271	5	19 aprile	88	83.111	5		
Agosto	511	1	20 aprile	149	83.417	4		
Settembre	707	1	21 aprile	289	83.888	6		
Ottobre	3.913	17	22 aprile	150	84.257	3		
Novembre	12.255	182	23 aprile	245	84.639	3		
Dicembre	7.316	189	24 aprile	195	84.897	5		
2021			25 aprile	261	85.147	3		
Gennaio	9.621	200	26 aprile	67	85.438	3		
Febbraio	14.211	189	Totale	93.695		4.015		
Marzo	23.982	488	Valcamonica	8.002	6.789	306		
			Totale provincia	101.697	92.227	4.321		

LA CAMPAGNA VACCINALE

Popolazione da vaccinare (provincia di Brescia) **1.078.312**

Popolazione vaccinata **22,2%** sopra i 16 anni

Prima dose **239.828** cittadini
Seconda dose **117.191** cittadini

OSPEDALI

Nuovi Ricoveri Covid: **+29**
Ricoverati totali di cui Terapia intensiva: **643** (di cui agli Spedali Civili 24)
68



Peso:1-2%,3-63%